



con il sostegno finanziario di:



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

SOSTENIBILITÀ ESG?

La tua piccola impresa può fare la differenza
... e guadagnarci

**WEBINAR
INFORMATIVO**

FUTURA
law firm

Sostenibilità ESG



- Di cosa parliamo?
 - La sostenibilità
 - ESG
 - Environment
 - Social
 - Governance
 - Evoluzione ESG-D
 - Digital
 - Normativa Europea
- Perché?
 - Micro e piccole imprese
 - Cosa fare

La sostenibilità non è un'opinione!



“La sostenibilità è la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri, mantenendo un equilibrio tra crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale”.

Non sfruttare le risorse disponibili senza ripristinare quello che si è utilizzato, così da non privare le generazioni future di quello che abbiamo noi oggi.

E' un concetto da spacchettare in quanto è il perseguimento dell'equilibrio tra più fattori: quello ambientale, quello economico e quello sociale. Perché solo un contesto in cui l'ambiente sia rispettato e protetto e non vi siano disparità e disuguaglianze tra le persone può ritenersi davvero sostenibile.

Garantire il mantenimento delle risorse naturali (elemento ambientale), creare benessere materiale per tutti (elemento economico) e infine assicurare istruzione, sicurezza, giustizia, salute, democrazia alle persone (aspetto sociale).

ESG



ESG

Environmental, Social, Governance

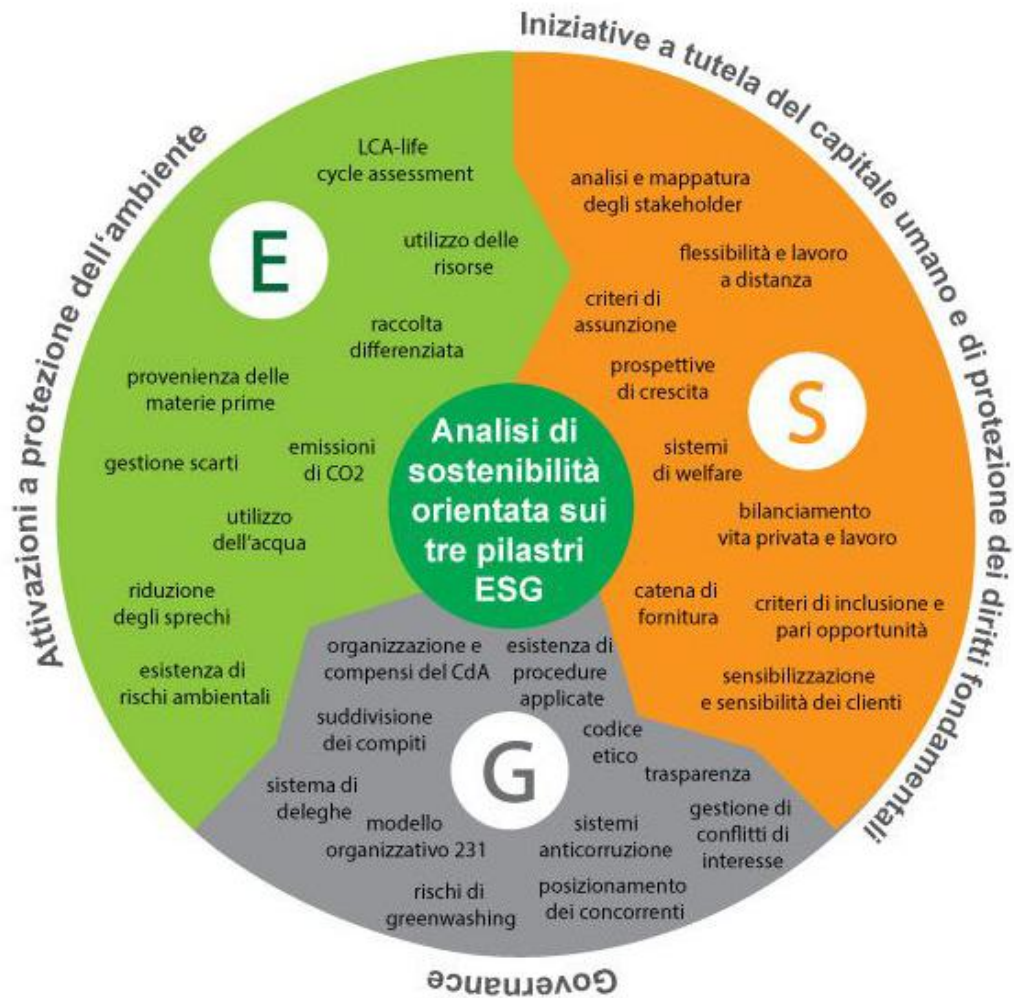


ESG (Environmental, Social, Governance) è un insieme di parametri utilizzati per valutare le prestazioni di un'organizzazione in termini di sostenibilità e responsabilità.

- La componente **ambientale (Environmental)** analizza l'impatto dell'organizzazione sull'ambiente, includendo aspetti come la gestione delle risorse naturali, le emissioni di gas serra, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e il rispetto della biodiversità.
- La dimensione **sociale (Social)** si concentra sulle relazioni dell'organizzazione con dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali, trattando temi come condizioni di lavoro, diversità e inclusione, rispetto dei diritti umani, sicurezza e benessere.
- L'aspetto **governativo (Governance)** valuta la qualità della gestione aziendale, il rispetto delle normative, la trasparenza, l'etica aziendale, la struttura del consiglio di amministrazione e la gestione del rischio.

Oggi l'approccio ESG rappresenta un criterio fondamentale per identificare aziende sostenibili e responsabili, in grado di generare valore nel lungo termine, riducendo i rischi legati a pratiche insostenibili o controverse.

ESG



Environment

La componente **ambientale** si concentra sull'impatto di un'organizzazione e ne riflette l'impegno. Questo criterio valuta le pratiche e le politiche adottate per affrontare:

- **Cambiamento climatico e gestione delle emissioni di CO2**
- **Efficienza energetica**
- **Gestione delle risorse naturali**
- **Gestione dei rifiuti e riciclo**
- **Inquinamento e gestione ambientale**
- **Biodiversità e uso del suolo**

La **dimensione sociale** valuta l'impatto che un'organizzazione ha sulle persone e le comunità con cui interagisce, inclusi dipendenti, clienti, fornitori e la società in generale.

- **Diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro**
- **Diversità, equità e inclusione**
- **Benessere dei dipendenti**
- **Relazioni con la comunità**
- **Diritti umani e pratiche etiche nella supply chain**
- **Soddisfazione e sicurezza dei clienti**
- **Impatti sociali delle attività aziendali**

Governance

La Governance riguarda la **trasparenza**, l'**etica**, le **strategie** e le **scelte decisionali** delle aziende e delle organizzazioni in termini di etica retributiva, di rispetto delle regole di meritocrazia, di rispetto dei diritti degli azionisti e di contrasto a qualsiasi forma di corruzione, di regole nella composizione dei CdA.

La Governance è anche rappresentativa dell'identità dell'azienda, della strategia, dell'atteggiamento e della determinazione con cui punta ad attuare i principi ESG.

- **Composizione dell'organo di gestione**
- **Procedure interne**
- **Assetti adeguati**
- **Analisi di contesto e coinvolgimento degli stakeholder**
- **Comunicazione trasparente e etica**

Governance come composizione dell'organo di gestione

- Innanzitutto la Governance di una società può essere individuata nelle modalità di funzionamento e composizione dell'organo di gestione. Pertanto prima di tutto **sarà necessario che l'impresa si doti di un modello organizzativo, principi e procedure di gestione ben definiti e spiegabili**, con regole precise ad esempio sulla composizione e sulle caratteristiche del consiglio di amministrazione.
- Con riferimento alla governance intesa come attenzione all'organo di gestione, vale la pena ricordare che la legge istitutiva delle società benefit (L. 208/2015) al comma 380 dell'articolo unico ha stabilito che la società benefit “individua **il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle suddette finalità**”, ossia delle finalità di beneficio comune previste nell'oggetto sociale statutario.

segue: Governance come regole di composizione dell'organo di gestione

- tutto il CdA, anche in presenza di amministratori delegati, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ed esamina quando elaborati i piani strategici, industriali e finanziari.
- una supervisione costante e efficace
- utile la redazione di organigramma (anche competenziale) e funzionigramma
- composizione e caratteristiche del consiglio di amministrazione
- assetto amministrativo in sé
- criteri di reclutamento dei suoi componenti (l'AD deve essere competente e informato)
- presenza di consiglieri indipendenti, competenti sui temi ESG e rappresentativi degli stakeholder
- politiche legate alla tutela delle diversità (di genere, etnica, ecc.),
- logiche di etica remunerativa
- criteri di trasparenza della gestione, dell'assunzione delle decisioni, dei flussi informativi e del coordinamento con l'assetto proprietario
- Istituire un comitato esterno con poteri consultivi
- massima attenzione alle deleghe

Governance come procedure interne

- Rientra nel concetto di governance l'adozione ad esempio del cosiddetto **Modello 231** (in quanto introdotto dal d.lgs. 231/01) che consenta di prevenire e evitare la commissione di reati a diretto vantaggio dell'ente ossia per evitare che l'ente sia ritenuto responsabile di alcuni reati perpetrati dai propri collaboratori.
- Rispetto delle **norme privacy**
- **Whistleblowing** sistema di denuncia proceduralizzato di illeciti e irregolarità
- L'adozione di un **Codice Etico**
- Un altro aspetto costitutivo di una Governance trasparente e sicura è l'**esistenza di specifiche procedure volte a regolare i vari aspetti del business**, così da assicurare adeguati controlli e – di nuovo – limitare i pericoli derivanti dalla mancanza di regole interne. Si potrebbe partire da un risk assessment mappando le attività più sensibili per poi formalizzare le politiche e le procedure così che tutti ne abbiano contezza e si diffonda una cultura di etica, trasparenza e sostenibilità.

Governance



Governance come assetti adeguati

- riguarda struttura decisionale e di controllo
- elementi fondanti: trasparenza, etica, efficienza gestionale, efficacia, responsabilità
- garantisce leadership responsabile e un'impostazione aziendale sostenibile
- richiede un'analisi dello scopo=purpose=ragione dell'esistenza da tutti i punti di vista
- pianificazione e strategia
- crea un ambiente di fiducia, trasparente, responsabile e sostenibile per promuovere investimenti a lungo termine, stabilità finanziaria e integrità aziendale, continuità e sostenibilità
- assicura completezza, tempestività e attendibilità dei flussi informativi tra le funzioni per assicurare tempestività e utilità delle soluzioni e delle decisioni
- riferimento normativo: artt. 2086 c.c. e 2381 c.c. come modificati da Codice della Crisi d'impresa
- prevenire episodi di mala gestio, assicurare il buon governo dell'ente e contenere situazioni di pericolo e insolvenza avanzata
- creazione di valore strategico e sostenibile
- governo e organizzazione delle risorse e politica della società

Governance come analisi di contesto e coinvolgimento degli stakeholder

- una comprensione puntuale del contesto di riferimento (es. concorrenti) nonché un coinvolgimento degli stakeholder;
- individuazione degli stakeholder sulla base delle proprie caratteristiche, del settore e del contesto in cui opera.
- coinvolgimento delle parti interessate e rispetto delle aspettative delle parti interessate, inclusa la gestione delle risorse umane e la gestione delle relazioni.
- analisi di materialità con l'aiuto degli stakeholder, ossia individuazione di quegli elementi rilevanti per l'azienda che possono avere un impatto significativo su azienda e comunità di riferimento

Governance come comunicazione trasparente e etica

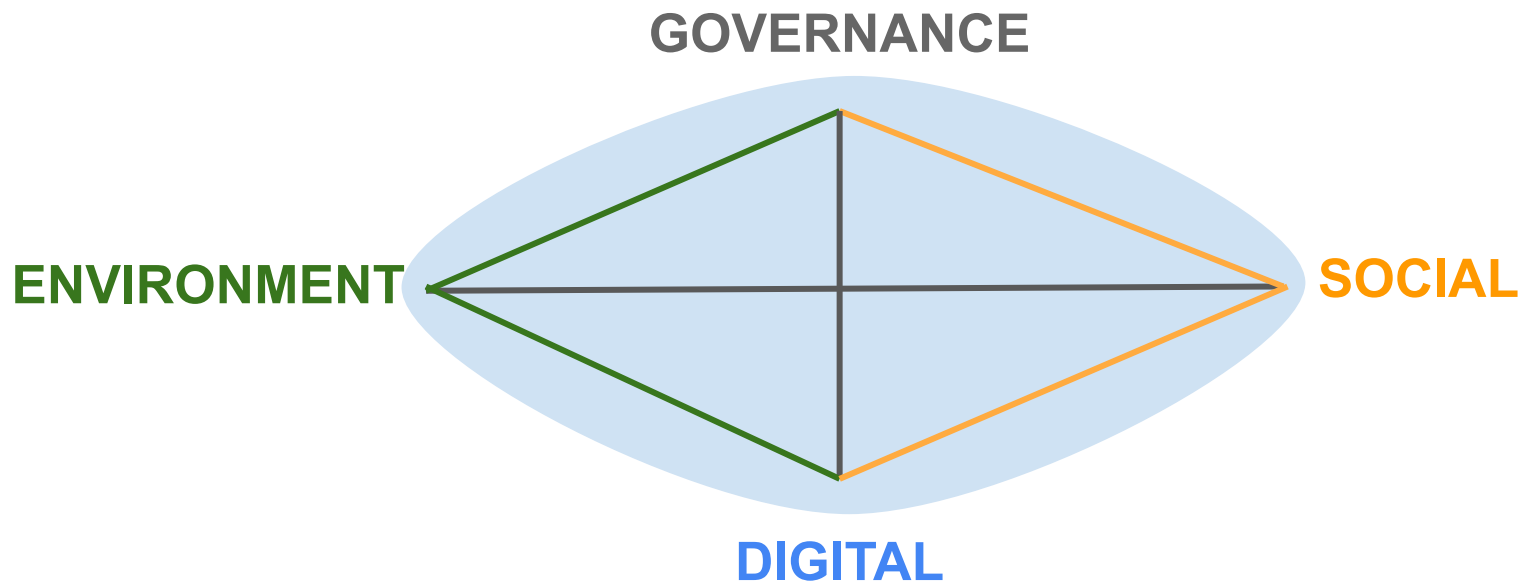
- una governance strutturata in modo adeguato, efficiente e ben impostata merita di essere esposta e raccontata non sono nei casi imposti dalla legge, ma tramite una comunicazione trasparente
- il reporting diventa autoanalisi e pianificazione ma ha bisogno per sostenersi di un'organizzazione a monte, di presidi e di procedure.

ESGD



ESGD

ESG evolve in ESG-D



Digital

Il concetto di **ESG** sta evolvendo verso **ESGD**, dove la lettera "D" rappresenta la **dimensione Digitale** e mira a integrare nei criteri ESG gli aspetti legati alla responsabilità nell'uso delle tecnologie digitali, alla gestione dei dati e all'etica tecnologica.

La **dimensione Digitale** considera come un'organizzazione utilizza le tecnologie e gestisce le implicazioni sociali, ambientali ed etiche che ne derivano.

- **Sostenibilità digitale**
- **Etica nell'uso della tecnologia**
- **Governance dei dati**
- **Cybersecurity e resilienza digitale**
- **Accessibilità e inclusione digitale**
- **Innovazione responsabile**

Perché ESGD è rilevante?

L'evoluzione verso ESGD risponde alla crescente interconnessione tra sostenibilità e digitalizzazione. Le tecnologie digitali hanno il potere di amplificare sia gli effetti positivi che negativi delle attività aziendali. Integrando la "D", le aziende devono considerare non solo come essere sostenibili, responsabili e ben governate, ma anche come gestire l'impatto della digitalizzazione in modo etico e sostenibile.

- **Opportunità:** la digitalizzazione può migliorare l'efficienza, ridurre le emissioni di CO₂ e favorire la trasparenza nei processi decisionali aziendali.
- **Rischi:** può anche comportare problemi come l'aumento del consumo energetico, la disuguaglianza nell'accesso alle tecnologie, la perdita di posti di lavoro dovuta all'automazione e l'uso improprio dei dati personali.

Normativa Europea



Regolamento 2088/2019 del 27 novembre 2019 (SFRD)

Entrato in vigore a marzo 2021 relativo all' informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari con gli obiettivi di ridurre l'asimmetria delle informazioni sui rischi di sostenibilità, considerare gli effetti negativi per la sostenibilità e promuovere le caratteristiche ambientali o sociali e gli investimenti sostenibili.

CSRD Direttiva 2464/2022, attuata con decreto 125/2024, ESRS introdotti con Regolamento delegato 2772/2023

Introduce importanti novità nella rendicontazione che non è più finanziaria ma di sostenibilità. Tra l'altro afferma il principio della doppia materialità, "double materiality", secondo cui un'informazione per essere rilevante, cioè significativa per gli aspetti ambientali, sociali e governance, deve essere d'impatto per l'impresa dal punto di vista finanziario e rispetto al contesto socio-ambientale.

VSME

Lo Standard fornisce una struttura di base per la rendicontazione volontaria delle piccole e medie imprese non coinvolte dalla CSRD, che può essere poi integrata con informazioni aggiuntive ritenute significative dall'impresa.

Normativa Europea



CS3D 1760/2024

L'obiettivo della CSDD è che le imprese contribuiscano allo sviluppo sostenibile e alla transizione economica e sociale verso la sostenibilità attraverso l'individuazione, la prevenzione, l'attenuazione, l'arresto e la minimizzazione degli impatti negativi, siano essi potenziali o effettivi, sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività delle società stesse, alle loro filiazioni e alle catene del valore cui partecipano.

EUDR 1115/2023

Riguarda: palma da olio, legno, caffè, cacao, bovini, legname, gomma

Direttiva Empowering 825/2024

E' una Direttiva che introduce nuove ipotesi di pratiche commerciali scorrette nei confronti dei consumatori con riferimento alle comunicazioni ambientali.

Proposta di direttiva su attestazione delle asserzioni ambientali esplicite - Direttiva Green Claim

Vuole essere speciale e integrativa rispetto alla 825 e riguarderà i requisiti minimi che dovranno avere le asserzioni ambientali

Perchè?



Adottare i principi ESGD **non è solo una scelta etica, ma una necessità strategica** per rimanere competitivi, ridurre i rischi e creare valore in un mondo che richiede maggiore sostenibilità e responsabilità. Le principali ragioni per cui un'impresa, indipendentemente da dimensioni, settore o posizione geografica, dovrebbe integrare i principi **ESGD** nelle proprie strategie sono:

- **Risposta alle richieste del mercato e degli investitori**
- **Gestione dei rischi operativi e reputazionali**
- **Adattamento alle normative crescenti**
- **Attrazione e fidelizzazione di talenti**
- **Miglioramento delle performance finanziarie**
- **Accesso a finanziamenti e incentivi**
- **Contributo al cambiamento globale**
- **Crescente pressione degli stakeholder**
- **Anticipazione dei cambiamenti futuri**

Perchè?



- Vantaggio competitivo e strumento essenziale per il business
- Cambia la percezione del valore dell'impresa (profitto + valori per comunità)
- Può portare efficienza operativa
- Fattore di innovazione
- Fattore di fidelizzazione
- Riduzione dei rischi
- Permette di ripensare strategicamente l'azienda e il suo modello di business
- Possibilità di sviluppare sinergie con il territorio e stakeholder
- Promuovere comportamenti consapevoli fra fornitori/filiera per incrementare gli standard di sostenibilità
- Credibilità per il sistema bancario e finanziario
- Accesso a risorse finanziarie a migliori condizioni
- Un impatto sulle valutazioni nell'ambito delle operazioni di M&A e due diligence
- Più reputazione aziendale
- Possibilità di attrarre talenti
- Raccontare in comunicazione informazioni vere e distintive
- Una visione olistica delle performance aziendali

Perchè?

- Misurare l'impatto ESGD per la creazione di valore:
 - la performance ESGD
 - trasparenza nella misurazione
- La catena del valore:
 - comprendere le risorse, le attività e le relazioni che l'impresa usa nel ciclo di vita dei suoi prodotti/servizi (risorse: umane, canali, contesti, norme, fornitori, clienti)
 - doppia rilevanza, cioè identificare e rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla catena del valore
 - processo di controllo e raccolta dati e informazioni sulla catena di valore

Micro e piccole imprese



Le **micro e piccole imprese** possono trarre numerosi vantaggi dall'adozione del modello **ESGD**, nonostante risorse limitate rispetto alle grandi aziende, sfruttando punti di forza specifici.

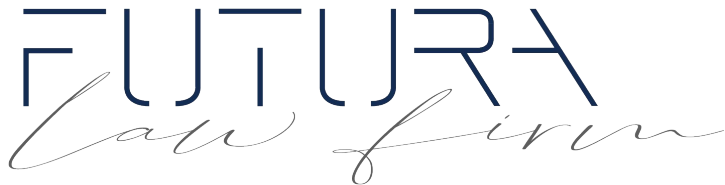
- **Maggiore flessibilità, capacità di adattamento e personalizzazione delle iniziative**
- **Vicinanza alla comunità e rapporti diretti con gli stakeholder**
- **Maggiore coinvolgimento del personale e dei collaboratori**
- **Riduzione dei costi attraverso la sostenibilità**
- **Creazione di un'immagine positiva, differenziazione competitiva e attrazione di investitori locali**
- **Accesso a incentivi e agevolazioni**
- **Opportunità di innovazione e collaborazione**
- **Supporto alla resilienza aziendale**
- **Adozione di tecnologie a basso costo**
- **Scalabilità delle pratiche ESGD**

Cosa fare



Approcciare alla sostenibilità attraverso il modello **ESGD** significa decidere di intraprendere un percorso strategico che integri i principi ambientali, sociali, di governance e digitali in tutte le sue attività e che richiede un cambiamento culturale e una revisione dei processi operativi.

- **Analisi iniziale interna su impatto ambientale, mappatura degli stakeholder e analisi rischi e opportunità**
- **Definire una strategia ESGD integrata con obiettivi chiari e misurabili**
- **Creare una governance per la sostenibilità**
- **Implementare iniziative ambientali (Environmental)**
- **Rafforzare le politiche sociali (Social)**
- **Migliorare la governance (Governance)**
- **Integrare la dimensione digitale (Digital)**
- **Coinvolgere e formare il personale**
- **Monitorare i progressi e comunicare i risultati**
- **Collaborare con partner e stakeholder esterni**



Futura Law Firm S.t.a.r.l. Società Benefit è una società di consulenza strategica e legale dell'innovazione, impegnata con le sue tre aree, a presidiare l'evoluzione del diritto tradizionale con le necessità imprenditoriali (Advisory), le implicazioni delle nuove tecnologie (Technology) e l'impatto ESG delle imprese (Impact).

Emanuela De Sabato

Presidente, Fondatore e Responsabile Benefit

Avvocato iscritta all'Ordine di Torino dal 2006 e abilitata al patrocinio avanti alla Corte Suprema di Cassazione dal 2019, si è sempre occupata di diritto commerciale e societario fornendo consulenza alle società di capitali e ai relativi organi di gestione.

Da anni è appassionata studiosa dei temi ESG e ha partecipato come relattrice a numerosi eventi sul tema e fornisce consulenza in tema di percorsi di governance sostenibile e adeguamenti ESG.

Ha contribuito alla costituzione di numerose società benefit, i cui meccanismi conosce con profonda competenza (tanto che è coautrice de "Le società benefit" per Giuffrè Francis Lefebvre) e fornisce costante consulenza sul tema.

Valutatrice d'impatto certificata Cepas dal luglio 2021 e fa parte dal 2023 del Centro di Competenze per la Valutazione e Misurazione dell'Impatto presso il Cottino Social Impact Campus di Torino.

Marco Cassinera

Chief Philosophy Officer

Consulente strategico per modelli di business sostenibili corporate e terzo settore. Come strategist analizza le implicazioni delle decisioni, sostengo la visione di medio lungo periodo, con una approccio olistico all'innovazione. Una base culturale umanistica, esperienza strategica e operativa nel marketing e nella comunicazione, nel design, nelle nuove tecnologie, nella sostenibilità e negli studi di futuri. Aggiornato su tendenze delle tecnologie e dell'impatto sociale e della sostenibilità, applica il pensiero critico e il ragionamento dialettico per aiutare a comprendere la complessità del business. Da oltre vent'anni docente di varie discipline d'ambito, esperto di Design Thinking e consulente per l'innovazione e l'impatto.

